Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 220 del 20 settembre 1989 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 20 settembre 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 73

MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO MINISTERIALE 19 luglio 1989, n. **320.**

Regolamento concernente modificazioni al decreto ministeriale 22 febbraio 1973 relativo alle modalità di presentazione e verbalizzazione delle domande per invenzioni industriali, modelli di utilità e disegni industriali e ornamentali e marchi nazionali.

CIRCOLARE 19 luglio 1989, n. **257.**

Integrazioni delle istruzioni per il deposito delle domande di brevetto per invenzioni, modelli e marchi.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 19 luglio 1989, n. 320.

Regolamento concernente modificazioni al decreto ministeriale 22 febbraio 1973 relativo alle modalità di presentazione e verbalizzazione delle domande per invenzioni industriali, modelli di utilità e disegni industriali e ornamentali e marchi nazionali.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1973 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 540, in materia di brevetti per invenzioni industriali, modelli industriali e marchi d'impresa, così come modificato dal decreto ministeriale 20 febbraio 1980;

Ritenuta la necessità di apportare alcune modifiche al predetto decreto, per quanto concerne la redazione delle domande di brevetto per invenzione industriale, per modello di utilità, per modello e disegno ornamentale, per marchio nazionale di impresa, nonché la compilazione dei relativi verbali di deposito;

Acquisito il parere del Consiglio di Stato reso nell'adunanza generale del 17 aprile 1989;

EMANA
il seguente decreto:

Art. 1.

Per il deposito delle domande di brevetto per invenzioni industriali, per modelli di utilità, per disegni o modelli ornamentali, per i marchi nazionali d'impresa e per la relativa verbalizzazione, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1, 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 22 febbraio 1973, si applicano le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 2.

1. Le domande di brevetto per:

a) invenzioni industriali;

b) modelli di utilità e per disegni o modelli ornamentali;

c) marchi d'impresa,

devono essere redatte sugli appositi moduli disponibili presso gli uffici competenti a ricevere i depositi e scritte a macchina con l'uso di nastri di colore scuro.

2. Copia dei moduli e delle relative istruzioni costituiscono gli allegati 1, 2 e 3 al presente decreto.

Art. 3.

Gli uffici competenti a ricevere il deposito delle domande di cui all'art. 1 completano i moduli per la parte ad essi riservata, che costituisce il processo verbale di deposito, attestano la data di presentazione della domanda ed assegnano, secondo l'ordine di ricevimento, alla domanda stessa, un numero progressivo, distinto per ciascuna categoria di brevetto di cui all'art. 1. Tale parte dei moduli è firmata da chi presenta i documenti e dal funzionario delegato dell'ufficio ricevente.

Art. 4.

Una copia della domanda completata con il processo verbale è rilasciata al depositante, osservata la legge sull'imposta di bollo, un'altra copia è trattenuta dall'ufficio ricevente, che provvede a rimettere all'ufficio centrale brevetti, nel termine di dieci giorni dal ricevimento della domanda, l'originale della stessa e due copie insieme al fascicolo dei documenti depositati.

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore il 2 ottobre 1989.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 19 luglio 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1989
Atti di Governo, registro n. 79, foglio n. 2

ALLEGATI

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI DOMANDA DI BREVETTO PER MODELLO INDUSTRIALE

I. ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La domanda ed il verbale di deposito devono essere compilati interamente a macchina senza errori e cancellature in maniera chiara e precisa, riportando i dati in modo da evitare ogni possibile incertezza sugli elementi identificativi del brevetto richiesto e del suo richiedente.
I dati devono essere inclusi negli appositi spazi, evitando assolutamente di sovrapporli alle scritte prestampate.
Qualora i nomi dei richiedenti, degli inventori designati, ovvero il numero delle priorità non possono essere contenuti per intero nel modulo, si dovrà utilizzare solo un ulteriore foglio aggiuntivo.
Lo schema deve essere riempito in ogni sua parte Onde evitare errori di copiatura o illeggibilità delle copie successive, queste dovranno essere ottenute utilizzando esclusivamente i moduli predisposti che sono composti da un originale e da quattro copie su carta chimica.

II. INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

Inserire i seguenti elementi:

TIPO DI MODELLO:	OBBLIGATORIO.
ornamentale/serie ornamentale/utilità (1/2/3).. n. ..	indicare nell'apposito spazio il numero: 1 se si tratta di modello ornamentale 2 se si tratta di serie ornamentale 3 se si tratta di modello di utilità. Lo spazio riservato al numero serve per indicare il numero di elementi che compongono la serie ornamentale.
A. RICHIEDENTE (I):	OBBLIGATORIO, INDICARE TUTTI I DATI.
Codice richiedente:	è un codice che identifica il tipo di richiedente: inserire 1 se si tratta di una o più persone fisiche, 2 in ogni altro caso.
Codice residenza:	è un codice che identifica la località di residenza del primo depositante; utilizzare i tabulati allegati ed inserire il codice numerico corrispondente alla località italiana o estera.
Cognome, nome / ditta, tipo:	indicare in ordine cognome e nome separati da uno spazio, oppure la denominazione della ditta e, nel caso di società, specificarne anche il tipo in modo abbreviato (es.: S.p.a. S.r.l. ..).
Città, (prov.) / nazione:	se il richiedente è italiano, indicare comune e provincia di residenza; altrimenti la città e la nazione di residenza.
Codice identificativo:	è un codice che il richiedente deve costruire a partire dal cognome, nome e data di nascita, se si tratta di persona fisica, altrimenti dalla denominazione e dalla data di costituzione della ditta. Il codice si costruisce nel modo indicato in allegato.
B. RAPPRESENTANTE:	NEL CASO IN CUI NON CI SIA, RIEMPIRE SOLO IL CODICE RAPPRESENTANTE E NEL PRIMO RIGO INDICARE «NESSUNO», ALTRIMENTI INDICARE TUTTI I DATI.
Codice rappresentante:	è un codice che indica se c'è o no un rappresentante: inserire 0 se non vi è un rappresentante, altrimenti 1.
Cognome e nome:	indicare nell'ordine: cognome nome del rappresentante, nel caso di più nomi usare la dicitura «e altri».
Codice fiscale:	codice fiscale del mandatario o dello studio di appartenenza.
Numero iscrizione albo:	numero di iscrizione all'albo dei mandatari presso l'U.C.B.
Denominazione studio:	indicare la denominazione dello studio di appartenenza del rappresentante.
Via n. città cap (prov.):	indicare nell'ordine e negli spazi predisposti, i dati richiesti.
C. DOMICILIO ELETTIVO:	SOLO SE NON VI È UN RAPPRESENTANTE INDICARE TUTTI I DATI, ALTRIMENTI INDICARE NEL PRIMO RIGO LA DICITURA: «VEDI SOPRA».
Nominativo:	cognome nome (denominazione).
Via n. città cap (prov.):	indirizzo completo del recapito postale.

D. TITOLO: OBBLIGATORIO.
deve esprimere brevemente e con precisione il modello, non deve contenere alcuna denominazione speciale.

Classe proposta: indicare, nell'ordine, la sezione, la classe e la sottoclasse seguendo le indicazioni riportate nelle due classifiche internazionali per invenzioni e modelli di utilità, e per modelli ornamentali (in quest'ultimo caso riportare solo la classe e sottoclasse).

E. INVENTORI DESIGNATI:

Cognome e nome: riportare i nominativi di tutti gli inventori designati: indicare cognome e nome (anche nel caso in cui il richiedente è inventore).

F. PRIORITÀ: NEL CASO IN CUI NON CI SIA, RIEMPIRE SOLO IL CODICE PRIORITÀ E NEL PRIMO RIGO INDICARE «NESSUNA», ALTRIMENTI INDICARE TUTTI I DATI.

Codice priorità: è un codice che indica se c'è o no una priorità: indicare 0 se non vi è nessuna priorità, altrimenti 1.

Nazione: indicare la nazione solo nel caso in cui non si tratti di brevetto europeo o internazionale.

Tipo: indicare il tipo di atto dal quale deriva (es. brevetto, domanda di brevetto, modello, domanda di brevetto europea, domanda di brevetto PCT...).

Numero: indicare il numero dell'atto del quale si rivendica la priorità, indicare anche gli eventuali caratteri alfabetici o speciali.

Data: riportare la data di priorità costituita dal giorno, mese ed anno.

G. ANNOTAZIONI SPECIALI: NEL CASO IN CUI NON CI SIANO, INDICARE NEL PRIMO RIGO LA DICITURA «NESSUNA», ALTRIMENTI INDICARE LE ANNOTAZIONI SPECIALI.

Vengono riportate di seguito le principali annotazioni speciali previste per il deposito di domande di modello industriale:
1) Ripartizione dei diritti:
I TITOLARI PARTECIPANO AI DIRITTI SUL BREVETTO NELLE SEGUENTI MISURE: nome .... natura ....; nome .... natura ....; ecc. AI SENSI DELL'ART. 19 R.D. 1127/39.
2) Anticipo accessibilità al pubblico:
SI INTENDE ANTICIPARE L'ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO DELLA DESCRIZIONE ED EVENTUALI DISEGNI DOPO NOVANTA GIORNI DAL DEPOSITO AI SENSI DELL'ART. 4 R.D. 1127/39.
3) Richiesta esenzione tassa:
SI RICHIEDE L'ESENZIONE DELLA TASSA DI STAMPA E LA SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO TASSE ANNUALI PER I PRIMI 5 ANNI, AI SENSI DELL'ART. 51 R.D. 1127/39.
4) Esenzione tasse per non vedenti:
SI RICHIEDE L'ESENZIONE DA OGNI IMPOSTA E TASSA AI SENSI DELLA LEGGE 962/70.
5) Domanda contemporanea:
SI PRESENTA CONTEMPORANEA DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE N. ....A/..., AI SENSI DELL'ART. 4 R.D. 1411/40.
6) Scissione di domanda:
IL BREVETTO È RICHIESTO PER LA DOMANDA N. ....B/... DEL ...., AI SENSI DELL'ART. 29 R.D. 1127/39.
7) Conversione di domanda:
IL BREVETTO È RICHIESTO PER LA DOMANDA N. ....A/... DEL ...., AI SENSI DELL'ART. 4 R.D. 1411/40, MODIFICATO DALL'ART. 9 LEGGE 14-2-87 N. 60.
8) Conversione di brevetto:
IL BREVETTO È RICHIESTO SU SENTENZA EMANATA DAL .... DI .... NUMERO .... DEL .... RELATIVA AL BREVETTO N. .... CONCESSO PER LA DOMANDA N. ....A/... DEL ...., AI SENSI DELL'ART. 59 R.D. 1127/39, MODIFICATO DALL'ART. 7 LEGGE 14-2-87 N. 60.
9) Rinvio messa a disposizione:
SI RICHIEDE IL RINVIO DELLA MESSA A DISPOSIZIONE AL PUBBLICO DI MESI .... (massimo 12), AI SENSI DELL'ART. 10 R.D. 1411/40.
10) Colori non rivendicati:
I COLORI NON COSTITUISCONO CARATTERISTICA DEL MODELLO.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:
Indicare nell'apposito spazio soltanto una delle seguenti diciture:
«RIS» nel caso in cui viene fatta RISERVA di presentazione della documentazione o parte di essa nei termini consentiti dalla legge;
«SI» nel caso in cui viene allegata alla domanda la documentazione completa corrispondente;
«NO» nel caso in cui non è richiesto allegare la documentazione corrispondente.
Indicare, inoltre, il numero delle pagine di cui si compone la descrizione, il numero delle eventuali tavole di disegno ed il numero di documenti di priorità.
Il documento di cui al punto 7) deve essere presentato solo nel caso in cui uno dei richiedenti ha il nominativo che non può essere contenuto per intero nello spazio predisposto sul modulo; su quest'ultimo deve essere riportata la prima parte del nominativo, o della denominazione, fino al completamento dello spazio riservato.

CODICE DI IDENTIFICAZIONE

Il codice di identificazione viene utilizzato per individuare in modo immediato il richiedente del brevetto e deve essere costruito dal richiedente stesso utilizzando le seguenti regole:

1) Persone fisiche

Il codice è composto da sei caratteri alfabetici ricavabili dal nominativo del richiedente, da sei caratteri numerici ricavabili dalla data di nascita del richiedente, da un carattere numerico che per le persone fisiche è sempre 1.
I sei caratteri alfabetici si ricavano nel seguente modo:
- le prime tre consonanti del cognome e le prime tre consonanti del nome;
- se non esistono almeno tre consonanti nel cognome o nel nome, inserire le prime vocali del cognome per raggiungere i primi tre caratteri e le prime vocali del nome per completare gli altri tre caratteri;
- se con le consonanti e le vocali non si riesce a costruire i primi tre caratteri del cognome, inserire il simbolo — (meno) fino a raggiungere tre caratteri; ripetere la stessa procedura per gli altri tre caratteri del nome.

I sei caratteri numerici della data di nascita si inseriscono nel seguente ordine:
- giorno di nascita, due caratteri;
- mese di nascita, due caratteri;
- anno di nascita, ultimi due caratteri dell'anno.

ESEMPIO:
NOMINATIVO - Di Bo Mario DATA DI NASCITA 25 aprile 1910
CODICE IDENTIFICATIVO: DBIMRA2504101

2) Ditte, Società, Enti

Il codice è composto da sei caratteri alfabetici ricavabili dalla denominazione del richiedente, da sei caratteri numerici ricavabili dalla data di costituzione, da un carattere numerico che per le Ditte, Società ed Enti è sempre 2.
I sei caratteri alfabetici si ricavano nel seguente modo:
- prime sei consonanti della denominazione, esclusi i segni speciali o di interpunzione ed il tipo di Società;
- se non esistono almeno sei consonanti, inserire le prime vocali;
- se neanche con le vocali si raggiungono sei caratteri, inserire il carattere — (meno) fino al completamento dei sei caratteri.

I sei caratteri numerici della data di costituzione si inseriscono nel seguente ordine:
- giorno di costituzione, due caratteri;
- mese di costituzione, due caratteri;
- anno di costituzione, ultimi due caratteri dell'anno.

ESEMPIO:
DENOMINAZIONE: F.I.T. S.p.a. DATA DI COSTITUZIONE 2 GENNAIO 1988
CODICE IDENTIFICATIVO: FTI———0201882

CODICI DI RESIDENZA

AGRIGENTO	84	ALESSANDRIA	06	ANCONA	42
AOSTA	07	AREZZO	51	A. PICENO	44
ASTI	05	AVELLINO	64	BARI	72
BELLUNO	25	BENEVENTO	62	BERGAMO	16
BOLOGNA	37	BOLZANO	21	BRESCIA	17
BRINDISI	74	CAGLIARI	92	CALTANISSETTA	85
CAMPOBASSO	70	CASERTA	61	CATANIA	87
CATANZARO	79	CHIETI	69	COMO	13
COSENZA	78	CREMONA	19	CUNEO	04
ENNA	86	FERRARA	38	FIRENZE	48
FOGGIA	71	FORLÌ	40	FROSINONE	60
GENOVA	10	GORIZIA	31	GROSSETO	53
IMPERIA	08	ISERNIA	94	L'AQUILA	66
LA SPEZIA	11	LATINA	59	LECCE	75
LIVORNO	49	LUCCA	46	MACERATA	43
MANTOVA	20	MASSA CARRARA	45	MATERA	77
MESSINA	83	MILANO	15	MODENA	36
NAPOLI	63	NOVARA	03	NUORO	91

Segue: **CODICI DI RESIDENZA**

ORISTANO	95	PADOVA	28	PALERMO	82
PARMA	34	PAVIA	18	PERUGIA	54
PESARO	41	PESCARA	68	PIACENZA	33
PISA	50	PISTOIA	47	PORDENONE	93
POTENZA	76	RAGUSA	88	RAVENNA	39
R. CALABRIA	80	R. EMILIA	35	RIETI	57
ROMA	58	ROVIGO	29	SALERNO	65
SASSARI	90	SAVONA	09	SIENA	52
SIRACUSA	89	SONDRIO	14	TARANTO	73
TERAMO	67	TERNI	55	TORINO	01
TRAPANI	81	TRENTO	22	TREVISO	26
TRIESTE	32	UDINE	30	VARESE	12
VENEZIA	27	VERCELLI	02	VERONA	23
VICENZA	24	VITERBO	56		

CODICI DI RESIDENZA

ALBANIA	300	ALGERIA	301	ANDORRA	502
ANGOLA	303	ANTILLE OLANDESI	305	ARABIA SAUDITA	307
ARGENTINA	504	AUSTRALIA	302	AUSTRIA	304
BAHAMA	309	BAHREIN	311	BANGLADESH	313
BELGIO	306	BERMUDA	315	BOLIVIA	506
BRASILE	308	BULGARIA	310	BURUNDI	317
CAMBOGIA	321	CANADA	312	CECOSLOVACCHIA	314
CILE	508	CINA	510	CIPRO	323
COLOMBIA	512	CONGO	516	COREA DEL NORD	325
COREA DEL SUD	327	COSTARICA	514	CUBA	316
DANIMARCA	318	DOMINICANA REP.	358	ECUADOR	518
EGITTO	517	EL SALVADOR	554	ETIOPIA	319
FIJI	329	FILIPPINE	548	FINLANDIA	320
FRANCIA	322	GAMBIA	331	GERMANIA REP. DEM.	360
GERMANIA REP. FED.	362	GHANA	335	GIAPPONE	324
GIORDANIA	534	GRAN BRETAGNA	326	GRECIA	328
GROENLANDIA	337	GUATEMALA	520	HAITI	522
HONDURAS	524	HONG KONG	339	INDIA	526
INDONESIA	330	IRAN	528	IRAQ	530
IRLANDA	332	ISLANDA	532	ISRAELE	334
JAMAICA	333	JUGOSLAVIA	336	KENYA	341
KUWAIT	343	LAOS	345	LIBANO	338
LIBERIA	536	LIBIA	347	LIECHTENSTEIN	340
LUSSEMBURGO	342	MADAGASCAR	349	MALAWI	351
MALESIA	353	MALTA	355	MAROCCO	344
MAURITANIA	359	MAURITIUS	361	MESSICO	346
MONACO PRINCIPATO DI	357	MOZAMBICO	363	NAURU	365
NEPAL	367	NICARAGUA	538	NIGERIA	369
NORVEGIA	348	NUOVA ZELANDA	350	PAESI BASSI	352
PAKISTAN	540	PANAMA	542	PARAGUAY	544
PERÙ	546	POLONIA	354	PORTOGALLO	356
PUERTO RICO	550	RHODESIA	557	ROMANIA	364
RWANDA	371	SAN MARINO	552	SIERRA LEONE	373
SINGAPORE	375	SIRIA	366	SOMALIA	377
SPAGNA	368	SRI LANKA (CEYLON)	379	SUD AFRICA	362
SUDAN	381	SVEZIA	370	SVIZZERA	372
SWAZILAND	383	TAIWAN	385	TANZANIA	386
THAILANDIA	387	TRINIDAD E TOBAGO	388	TUNISIA	376
TURCHIA	378	UGANDA	389	UNGHERIA	380
URSS	556	URUGUAY	558	USA	384
VATICANO CITTÀ DEL	560	VENEZUELA	562	VIETNAM DEL NORD	390
VIETNAM DEL SUD	391	ZAIRE	392	ZAMBIA	393

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

UFFICIO CENTRALE BREVETTI - ROMA

marca da bollo

DOMANDA DI BREVETTO PER MODELLO INDUSTRIALE ORNAMENTALE/SERIE ORNAMENTALE/UTILITÀ (1/2/3) ☐ n. ☐

A. RICHIEDENTE (I): codice richiedente ☐ codice residenza ☐

1) cognome, nome/ditta, tipo ______

città, (prov.)/nazione ______ codice identificativo ______

2) cognome, nome/ditta, tipo ______

città, (prov.)/nazione ______ codice identificativo ______

B. RAPPRESENTANTE: codice rappresentante ☐ n. albo ☐

cognome, nome ______ cod. fiscale ______

denominazione studio di appartenenza ______

via ______ n. ______ città ______ cap ______ (prov) ______

C. DOMICILIO ELETTIVO: nominativo ______

via ______ n. ______ città ______ cap ______ (prov) ______

D. TITOLO classe proposta (sez./cl/scl): ______

E. INVENTORI DESIGNATI:

cognome, nome

1) ______

2) ______

cognome, nome

3) ______

4) ______

F. PRIORITÀ: codice priorità ☐

	nazione	tipo	numero	data
1)				/ /
2)				/ /

G. ANNOTAZIONI SPECIALI:

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1) ☐ RIS/SI n. ☐ descrizione con rivendicazione

2) ☐ RIS/SI n. ☐ tavole di disegno

3) ☐ RIS/SI/NO lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale

4) ☐ RIS/SI/NO designazione inventore

5) ☐ RIS/SI/NO n. ☐ documenti di proprietà con traduzione italiana

6) ☐ RIS/SI/NO autorizzazione o atto di cessione

7) ☐ RIS/SI/NO nominativo completo del richiedente

8) attestato di versamento per anni ______ di lire ______ data ______

9) marche da bollo n. ☐ di lire ______ Del presente atto si richiede copia autentica SI/NO ☐

COMPILATO IL ___/___/_____ **IL (I) RICHIEDENTE (I)** ______

CONTINUA SI/NO ☐

UFFICIO PROVINCIALE IND. COMM. ART. DI ______ codice

VERBALE DI DEPOSITO: NUMERO DI DOMANDA ______ Reg.B

L'anno millenovecento ______, il giorno ______ del mese di ______

il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, composta di n. ☐ fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto soprariportato.

H. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE: ______

IL DEPOSITANTE timbro dell'Ufficio **L'UFFICIALE ROGANTE**

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI DOMANDA DI BREVETTO PER MARCHIO D'IMPRESA

I. ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La domanda ed il verbale di deposito devono essere compilati interamente a macchina senza errori e cancellature in maniera chiara e precisa, riportando i dati in modo da evitare ogni possibile incertezza sugli elementi identificativi del brevetto richiesto e del suo richiedente.
I dati devono essere inclusi negli appositi spazi, evitando assolutamente di sovrapporli alle scritte prestampate.
Qualora i nomi dei richiedenti, i colori rivendicati, le priorità o l'elenco dei prodotti non possono essere contenuti per intero nel modulo, si dovrà utilizzare solo un ulteriore foglio aggiuntivo.
Lo schema deve essere riempito in ogni sua parte. Onde evitare errori di copiatura o illeggibilità delle copie successive, queste dovranno essere ottenute utilizzando esclusivamente i moduli predisposti che sono composti da un originale e da quattro copie su carta chimica.

II. INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

Inserire i seguenti elementi:

DOMANDA MARCHIO:	OBBLIGATORIO.
Primo deposito/ Rinnovazione (P/R) [ ]:	indicare nell'apposito spazio la lettera: P se si tratta di Primo deposito R se si tratta di Rinnovazione
A. RICHIEDENTE (I):	OBBLIGATORIO, INDICARE TUTTI I DATI.
Codice richiedente:	è un codice che identifica il tipo di richiedente: inserire 1 se si tratta di una o più persone fisiche, 2 in ogni altro caso.
Codice residenza:	è un codice che identifica la località di residenza del primo depositante; utilizzare i tabulati allegati ed inserire il codice numerico corrispondente alla località italiana o estera.
Cognome, nome / ditta, tipo:	indicare in ordine cognome e nome separati da uno spazio, oppure la denominazione della ditta e, nel caso di società, specificarne anche il tipo in modo abbreviato (es.: S.p.a. S.r.l. ..).
Città, (prov.) / nazione:	se il richiedente è italiano, indicare comune e provincia di residenza; altrimenti la città e la nazione di residenza.
Codice identificativo:	è un codice che il richiedente deve costruire a partire dal cognome, nome e data di nascita, se si tratta di persona fisica, altrimenti dalla denominazione e dalla data di costituzione della ditta. Il codice si costruisce nel modo indicato in allegato.
B. RAPPRESENTANTE:	NEL CASO IN CUI NON CI SIA, RIEMPIRE SOLO IL CODICE RAPPRESENTANTE E NEL PRIMO RIGO INDICARE «NESSUNO», ALTRIMENTI INDICARE TUTTI I DATI. NEL CASO IN CUI IL RAPPRESENTANTE NON ABBIA IL NUMERO FISCALE O IL NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO PRESSO L'U.C.B., BARRARE IL RELATIVO SPAZIO.
Codice rappresentante:	è un codice che indica se c'è o no un rappresentante: inserire 0 se non vi è un rappresentante, altrimenti 1.
Cognome e nome:	indicare nell'ordine: cognome nome del rappresentante, nel caso di più nomi usare la dicitura «e altri».
Codice fiscale:	codice fiscale del mandatario o dello studio di appartenenza.
Numero iscrizione albo:	numero di iscrizione all'albo dei mandatari presso l'U.C.B.
Denominazione studio:	indicare la denominazione dello studio di appartenenza del rappresentante.
Via n. città cap (prov.):	indicare nell'ordine e negli spazi predisposti, i dati richiesti.

C. DOMICILIO ELETTIVO:	SOLO SE NON VI È UN RAPPRESENTANTE INDICARE TUTTI I DATI, ALTRIMENTI INDICARE NEL PRIMO RIGO LA DICITURA: «VEDI SOPRA».
Nominativo:	cognome nome (denominazione).
Via n. città cap (prov.):	indirizzo completo del recapito postale.
D. DESCRIZIONE MARCHIO:	OBBLIGATORIO. Indicare in modo succinto gli estremi del marchio tali da consentirne l'identificazione.
E. COLORI RIVENDICATI:	SE VI SONO INDICARLI TUTTI, ALTRIMENTI INDICARE NEL PRIMO RIGO LA DICITURA: «NESSUNO».
F. PRIORITÀ:	NEL CASO IN CUI NON CI SIA, RIEMPIRE SOLO IL CODICE PRIORITÀ E NEL PRIMO RIGO INDICARE «NESSUNA», ALTRIMENTI INDICARE TUTTI I DATI.
Codice priorità:	è un codice che indica se c'è o no una priorità: indicare 0 se non vi è nessuna priorità, altrimenti 1.
Domanda numero:	indicare il numero della domanda per la priorità.
Nazione:	indicare la nazione in cui si è effettuato il primo deposito.
Esposizione al:	indicare la denominazione e la località dell'esposizione fieristica.
Data:	riportare la data di priorità costituita dal giorno, mese ed anno.
G. RINNOVAZIONE:	OBBLIGATORIO NEL CASO DI DEPOSITO DI MARCHIO DI RINNOVAZIONE.
Nunero d'ordine:	indicare il numero di rinnovazioni richieste compresa la presente.
Il primo deposito:	
numero brevetto:	indicare il numero di brevetto relativo al primo deposito.
Data:	indicare la data di concessione del brevetto.
Numero domanda:	indicare il numero di domanda relativo al primo deposito.
Data:	indicare la data di deposito della domanda.
Il precedente deposito:	
numero brevetto:	indicare il numero di brevetto relativo al precedente deposito.
Data:	indicare la data di concessione del brevetto.
Numero domanda:	indicare il numero di domanda relativo al precedente deposito.
Data:	indicare la data di deposito della domanda.
H. CLASSI*PRODOTTI*F/C:	OBBLIGATORIO
Totale classi:	indicare il numero totale delle classi che si intendono riservare al marchio.
(..*.....*.):	indicare entro le parentesi, nell'ordine stabilito, i seguenti dati: (..*: classe proposta (numero da due cifre). .....*: codice del prodotto o servizio composto da un carattere alfabetico e da un numero di quattro cifre. .): indicare la lettera F se si tratta di un prodotto di fabbricazione, altrimenti la lettera C per i prodotti di commercio.

È NECESSARIO raggruppare i prodotti contenuti nella stessa classe ed elencarli seguendo l'ordinamento crescente dei numeri che contraddistinguono le classi. Terminato l'elenco, barrare solo lo spazio riservato al prodotto successivo. La classe ed il codice del prodotto o servizio si devono trarre da: CLASSIFICA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI - ACCORDO DI NIZZA DEL 15-6-1957 - (Cfr. V EDIZIONE 1987 OMPI).

I. ANNOTAZIONI SPECIALI:	NEL CASO IN CUI NON CI SIANO, INDICARE NEL PRIMO RIGO LA DICITURA «NESSUNA», ALTRIMENTI INDICARE LE ANNOTAZIONI SPECIALI.

Vengono riportate di seguito le principali annotazioni speciali previste per il deposito di domande di marchio d'impresa:
1) Marchio collettivo:
SI PRESENTA DOMANDA PER MARCHIO COLLETTIVO AI SENSI DELL'ART. 2 R.D. 929/42.
2) Precedente registrazione:
PRECEDENTE REGISTRAZIONE EFFETTUATA IN .... DATA .... NUMERO ....

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:
Indicare nell'apposito spazio soltanto una delle seguenti diciture:
«RIS» nel caso in cui viene fatta RISERVA di presentazione della documentazione o parte di essa nei termini consentiti dalla legge;
«SI» nel caso in cui viene allegata alla domanda la documentazione completa corrispondente;
«NO» nel caso in cui non è richiesto allegare la documentazione corrispondente.
Indicare, inoltre, il numero degli esemplari della dichiarazione di protezione, il numero di esemplari del marchio in bianco e nero e/o colori, il numero degli elenchi di prodotti e servizi ed il numero dei documenti di priorità.
Il documento di cui al punto 8) deve essere presentato solo nel caso in cui uno dei richiedenti ha il nominativo che non può essere contenuto per intero nello spazio predisposto sul modulo; su quest'ultimo deve essere riportata la prima parte del nominativo, o della denominazione, fino al completamento dello spazio riservato.

CODICE DI IDENTIFICAZIONE

Il codice di identificazione viene utilizzato per individuare in modo immediato il richiedente del brevetto e deve essere costruito dal richiedente stesso utilizzando le seguenti regole:

1) Persone fisiche

Il codice è composto da sei caratteri alfabetici ricavabili dal nominativo del richiedente, più altri sei caratteri numerici ricavabili dalla data di nascita del richiedente, da un carattere numerico che per le persone fisiche è sempre 1.
I sei caratteri alfabetici si ricavano nel seguente modo:
- le prime tre consonanti del cognome e le prime tre consonanti del nome;
- se non esistono almeno tre consonanti nel cognome o nel nome, inserire le prime vocali del cognome per raggiungere i primi tre caratteri e le prime vocali del nome per completare gli altri tre caratteri;
- se con le consonanti e le vocali non si riesce a costruire i primi tre caratteri del cognome, inserire il simbolo — (meno) fino a raggiungere tre caratteri; ripetere la stessa procedura per gli altri tre caratteri del nome.

I sei caratteri numerici della data di nascita si inseriscono nel seguente ordine:
- giorno di nascita, due caratteri;
- mese di nascita, due caratteri;
- anno di nascita, ultimi due caratteri dell'anno.

ESEMPIO:
NOMINATIVO - Di Bo Mario DATA DI NASCITA 25 aprile 1910
CODICE IDENTIFICATIVO: DBIMRA2504101

2) Ditte, Società, Enti

Il codice è composto da sei caratteri alfabetici ricavabili dalla denominazione del richiedente, da sei caratteri numerici ricavabili dalla data di costituzione, da un carattere numerico che per le Ditte, Società ed Enti è sempre 2.
I sei caratteri alfabetici si ricavano nel seguente modo:
- prime sei consonanti della denominazione, esclusi i segni speciali o di interpunzione ed il tipo di Società;
- se non esistono almeno sei consonanti, inserire le prime vocali;
- se neanche con le vocali si raggiungono sei caratteri, inserire il carattere — (meno) fino al completamento dei sei caratteri.

I sei caratteri numerici della data di costituzione si inseriscono nel seguente ordine:
- giorno di costituzione, due caratteri;
- mese di costituzione, due caratteri;
- anno di costituzione, ultimi due caratteri dell'anno.

ESEMPIO:
DENOMINAZIONE: F.I.T. S.p.a. DATA DI COSTITUZIONE 2 GENNAIO 1988
CODICE IDENTIFICATIVO: FTI———0201882

CODICI DI RESIDENZA

AGRIGENTO	84	ALESSANDRIA	06	ANCONA	42
AOSTA	07	AREZZO	51	A. PICENO	44
ASTI	05	AVELLINO	64	BARI	72
BELLUNO	25	BENEVENTO	62	BERGAMO	16
BOLOGNA	37	BOLZANO	21	BRESCIA	17
BRINDISI	74	CAGLIARI	92	CALTANISSETTA	85
CAMPOBASSO	70	CASERTA	61	CATANIA	87
CATANZARO	79	CHIETI	69	COMO	13
COSENZA	78	CREMONA	19	CUNEO	04
ENNA	86	FERRARA	38	FIRENZE	48
FOGGIA	71	FORLÌ	40	FROSINONE	60
GENOVA	10	GORIZIA	31	GROSSETO	53
IMPERIA	08	ISERNIA	94	L'AQUILA	66
LA SPEZIA	11	LATINA	59	LECCE	75
LIVORNO	49	LUCCA	46	MACERATA	43
MANTOVA	20	MASSA CARRARA	45	MATERA	77
MESSINA	83	MILANO	15	MODENA	36
NAPOLI	63	NOVARA	03	NUORO	91

Segue: **CODICI DI RESIDENZA**

ORISTANO	95	PADOVA	28	PALERMO	82
PARMA	34	PAVIA	18	PERUGIA	54
PESARO	41	PESCARA	68	PIACENZA	33
PISA	50	PISTOIA	47	PORDENONE	93
POTENZA	76	RAGUSA	88	RAVENNA	39
R. CALABRIA	80	R. EMILIA	35	RIETI	57
ROMA	58	ROVIGO	29	SALERNO	65
SASSARI	90	SAVONA	09	SIENA	52
SIRACUSA	89	SONDRIO	14	TARANTO	73
TERAMO	67	TERNI	55	TORINO	01
TRAPANI	81	TRENTO	22	TREVISO	26
TRIESTE	32	UDINE	30	VARESE	12
VENEZIA	27	VERCELLI	02	VERONA	23
VICENZA	24	VITERBO	56		

CODICI DI RESIDENZA

ALBANIA	300	ALGERIA	301	ANDORRA	502
ANGOLA	303	ANTILLE OLANDESI	305	ARABIA SAUDITA	307
ARGENTINA	504	AUSTRALIA	302	AUSTRIA	304
BAHAMA	309	BAHREIN	311	BANGLADESH	313
BELGIO	306	BERMUDA	315	BOLIVIA	506
BRASILE	308	BULGARIA	310	BURUNDI	317
CAMBOGIA	321	CANADA	312	CECOSLOVACCHIA	314
CILE	508	CINA	510	CIPRO	323
COLOMBIA	512	CONGO	516	COREA DEL NORD	325
COREA DEL SUD	[illegible]	COSTARICA	514	CUBA	316
DANIMARCA	318	DOMINICANA REP.	358	ECUADOR	518
EGITTO	517	EL SALVADOR	554	ETIOPIA	319
FIJI	329	FILIPPINE	548	FINLANDIA	320
FRANCIA	322	GAMBIA	331	GERMANIA REP. DEM.	[illegible]
GERMANIA REP. FED.	362	GHANA	335	GIAPPONE	324
GIORDANIA	534	GRAN BRETAGNA	326	GRECIA	328
GROENLANDIA	337	GUATEMALA	520	HAITI	522
HONDURAS	524	HONG KONG	339	INDIA	526
INDONESIA	330	IRAN	528	IRAQ	530
IRLANDA	332	ISLANDA	532	ISRAELE	334
JAMAICA	333	JUGOSLAVIA	336	KENYA	341
KUWAIT	343	LAOS	345	LIBANO	338
LIBERIA	536	LIBIA	347	LIECHTENSTEIN	340
LUSSEMBURGO	342	MADAGASCAR	349	MALAWI	351
MALESIA	353	MALTA	355	MAROCCO	344
MAURITANIA	359	MAURITIUS	361	MESSICO	346
MONACO PRINCIPATO DI	357	MOZAMBICO	363	NAURU	365
NEPAL	367	NICARAGUA	538	NIGERIA	369
NORVEGIA	348	NUOVA ZELANDA	350	PAESI BASSI	352
PAKISTAN	540	PANAMA	542	PARAGUAY	544
PERÙ	546	POLONIA	354	PORTOGALLO	356
PUERTO RICO	550	RHODESIA	557	ROMANIA	364
RWANDA	371	SAN MARINO	552	SIERRA LEONE	373
SINGAPORE	375	SIRIA	366	SOMALIA	377
SPAGNA	368	SRI LANKA (CEYLON)	379	SUD AFRICA	382
SUDAN	381	SVEZIA	370	SVIZZERA	372
SWAZILAND	383	TAIWAN	385	TANZANIA	386
THAILANDIA	387	TRINIDAD E TOBAGO	388	TUNISIA	376
TURCHIA	378	UGANDA	389	UNGHERIA	380
URSS	556	URUGUAY	558	USA	384
VATICANO CITTÀ DEL	560	VENEZUELA	562	VIETNAM DEL NORD	390
VIETNAM DEL SUD	391	ZAIRE	392	ZAMBIA	393

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
UFFICIO CENTRALE BREVETTI - ROMA
DOMANDA DI BREVETTO PER MARCHIO D'IMPRESA DI PRIMO DEPOSITO/RINNOVAZIONE (P/R) ☐

marca da bollo

A. RICHIEDENTE (I): codice richiedente ☐ codice residenza ☐☐☐
1) cognome, nome/ditta, tipo
città, (prov.)/nazione — codice identificativo
2) cognome, nome/ditta, tipo
città, (prov.)/nazione — codice identificativo

B. RAPPRESENTANTE: codice rappresentante ☐ n. albo ☐☐☐
cognome nome — cod. fiscale
denominazione studio di appartenenza
via — n. — città — cap — (prov)

C. DOMICILIO ELETTIVO: nominativo
via — n. — città — cap — (prov)

D. DESCRIZIONE DEL MARCHIO:

E. COLORI RIVENDICATI:

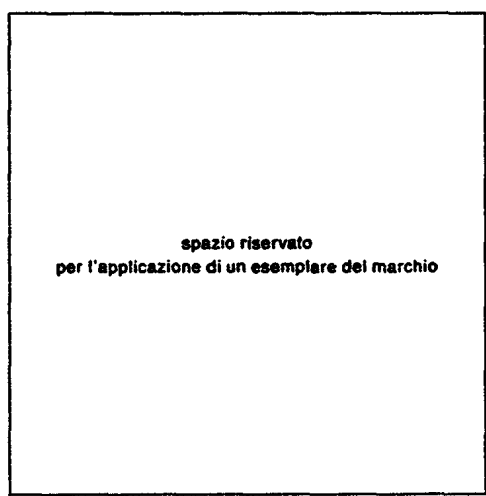
F. PRIORITÀ: codice priorità ☐
1) domanda numero — nazione — data __/__/____
2) esposizione al — data __/__/____

G. RINNOVAZIONE: numero d'ordine ☐☐

	numero brevetto	data	numero domanda	data
il primo deposito		__/__/____		__/__/____
il precedente deposito		__/__/____		__/__/____

H. CLASSI * PRODOTTI * F/C totale classi ☐☐

I. ANNOTAZIONI SPECIALI:

spazio riservato
per l'applicazione di un esemplare del marchio

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1) ☐☐☐ RIS/SI n. ☐☐ esemplari dichiarazione protezione
2) ☐☐☐ RIS/SI n. ☐☐ esemplari marchio, b/n
3) ☐☐☐ RIS/SI/NO n. ☐☐ esemplari marchio, colore
4) ☐☐☐ RIS/SI n. ☐☐ elenco prodotti o servizi
5) ☐☐☐ RIS/SI/NO lettera d'incarico, procura, riferimento procura generale
6) ☐☐☐ RIS/SI/NO n. ☐☐ documenti di priorità
7) ☐☐☐ RIS/SI/NO statuto marchi collettivi
8) ☐☐☐ RIS/SI/NO nome completo richiedente
9) attestato di versamento per anni — di lire — data __/__/____
10) marche da bollo n. ☐☐ di lire — Del presente atto si richiede copia autentica SI/NO ☐☐

COMPILATO IL __/__/____ **IL (I) RICHIEDENTE (I)**
CONTINUA SI/NO ☐☐

UFFICIO PROVINCIALE IND. COMM. ART. DI — codice ☐☐
VERBALE DI DEPOSITO — NUMERO DI DOMANDA — Reg C

L'anno millenovecento — , il giorno — , del mese di
il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. ☐☐ fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto soprariportato

L. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE:

IL DEPOSITANTE — timbro dell'Ufficio — L'UFFICIALE ROGANTE — N. BREV.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

– Il D.M. 22 febbraio 1973 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 13 marzo 1973, e reca il regolamento di esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica n. 540/1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 22 settembre 1972.

– Il D.M. 20 febbraio 1980, di modifica del precedente D.M., è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 4 aprile 1980.

Nota all'art. 1:

Il testo degli articoli 1, 2, 3 e 4 del sopracitato D.M. 22 febbraio 1973 è il seguente:

«Art. 1. — Gli uffici competenti a ricevere il deposito dei documenti riguardanti:

1) domande di brevetto per invenzioni industriali;

2) domande di brevetto per modelli di utilità e per disegni o modelli ornamentali;

3) domande di brevetto per marchi d'impresa;

4) domande di registrazione internazionale per marchi di impresa;

5) domande di trascrizione di atti concernenti domande di brevetto o brevetti;

6) istanze e documenti concernenti priorità;

7) ricorsi in materia di brevetti,

devono redigere, all'atto del deposito, processo verbale conforme ai modelli allegati al presente regolamento.

Il processo verbale deve essere firmato da chi presenta i documenti e sottoscritto dal funzionario delegato a ricevere e a verbalizzare i depositi.

Art. 2. — I processi verbali di deposito devono essere contrassegnati da un numero progressivo distinto per ciascuna delle categorie di documenti elencati nel precedente articolo. La numerazione progressiva dei processi verbali è effettuata secondo l'ordine di ricevimento dei documenti.

I processi verbali sono redatti in un originale e quattro copie con scrittura di colore scuro.

Una delle copie dei processi verbali, autenticata conforme all'originale, è rilasciata, osservata la legge sull'imposta di bollo, ai depositanti che ne fanno richiesta.

Le altre tre copie sono rimesse, con plico postale raccomandato, nel termine di dieci giorni dalla data del processo verbale, all'Ufficio centrale brevetti insieme ai fascicoli dei documenti depositati. L'Ufficio provvede a inserire una delle copie nelle raccolte di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 540.

Art. 3. — Gli originali dei processi verbali relativi al deposito di una stessa categoria di documenti devono periodicamente essere rilegati in ordine progressivo di numerazione in volumi che ne comprendono non più di 500.

Qualora, per una o più categorie nell'anno non sia raggiunto tale numero, i verbali, ancorché di diverse categorie, possono essere rilegati in un unico volume purché convenientemente distinti.

Gli originali possono essere distrutti, previa microfilmatura, dopo il decorso di dieci anni dall'estinzione dei diritti di brevetto ai quali si riferiscono.

Art. 4. — Le domande indicate nei numeri da 1) a 4) del precedente art. 1, debbono essere redatte in conformità ai modelli allegati al presente regolamento e debbono essere scritte a macchina con l'uso di nastri di colore scuro.

Qualora sia presentata una domanda non redatta in conformità al modello prescritto o scritta a mano, l'ufficio ricevente procede alla verbalizzazione e invita l'interessato a provvedere alla regolarizzazione formale della domanda».

89G0397

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 19 luglio 1989, n. 257.

Integrazioni delle istruzioni per il deposito delle domande di brevetto per invenzioni, modelli e marchi.

A tutti gli UU.PP.I.C.A.
Alla Commissione per la tenuta dell'albo dei mandatari abilitati
All'A.I.C.I.P.I. Associazione italiana consulenti in proprietà industriale di enti o imprese c/o dott. Renato Sgarbi - Gruppo Lepetit S.p.a.
Al Collegio italiano consulenti proprietà industriale c/o dott. Omodeo Salè - Società italiana brevetti
Al Sindacato nazionale consulenti proprietà industriale c/o dott. Aprà
All'Ass. C.I.P.I. (Associazione consulenti italiani proprietà industriale)
All'A.I.P.P.I. c/o prof Luigi Sordelli
Alla Confindustria Direzione REC
e, per conoscenza:
Alla Direzione generale del commercio interno e dei consumi industriali

Con circolare n. 253 del 16 novembre 1988 sono stati trasmessi i nuovi formulari per il deposito delle domande di brevetto per invenzioni, modelli e marchi e le relative istruzioni.

A decorrere dalla data del 2 ottobre 1989 entra in vigore l'uso dei nuovi formulari predetti. Nel richiamare l'attenzione sulle istruzioni ad essi allegate si forniscono le seguenti precisazioni:

1. — *Sezione* A - *Codice identificativo del richiedente.* Per quanto si riferisce alla data di costituzione della ditta si precisa che, quando il richiedente è una società, la data di costituzione coincide con quella dell'atto di costituzione mentre, quando trattasi di ditte individuali, occorre fare riferimento alla data di iscrizione ai pubblici registri.

2. — *Sezione* H *(limitatamente alle domande per marchi).* Si precisa che, qualora un prodotto da proteggere con il marchio non risulti inserito nei codici O.M.P.I., si dovrà riportare per esteso la denominazione del suddetto prodotto nello stesso spazio senza tener conto delle fincature.

3. — *Sezione* A - *Codice di residenza del richiedente.* Qualora nella tabella dei codici di residenza riportata nelle stesse istruzioni non compaia o non sia aggiornata l'indicazione del Paese di residenza del richiedente, il relativo spazio deve essere lasciato vuoto ovvero può essere riempito con le indicazioni disponibili anche se non aggiornate.

Il direttore generale: AMMASSARI

89A4190

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(1651386) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.